

## ASSOCIAZIONI

Esso tutti i giorni eccettuato il Lunedì.  
 Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
 Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
 L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Talliat.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraj A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 19 aprile.

## (Nostra corrispondenza)

Roma, 17 aprile.

(C. di C.) Ieri assistetti alla conferenza tenuta dal capitano Cecchi nella vastissima aula del Collegio Romano, ascoltata con attenzione vivissima da uno scelto pubblico di circa duemila persone.

Presentato con acconce parole dal presidente Principe di Teano, il Cecchi tenne desto l'interesse degli ascoltanti durante un'ora e mezzo colla narrazione succinta del lungo viaggio ed in più punti commosse l'uditorio al racconto dei patimenti sofferti e delle sventure che lo accompagnarono. Liberati dalle unghie del re di Limici mediante gli uffici della regina di Ghara, in seguito alle preghiere fatte a questa dal missionario Leon des Avanchers, i viaggiatori furono da essa tratti in salvo e ne dovettero subire le feroci angherie. Fu conseguenza di queste la morte del povero missionario savoiardo, che sino allora aveva potuto proteggerli e poi ne divise i patimenti, e quella dell'infelice suo compagno ing. Chiarini, che esso descrive con parole da uomo di nobile cuore ed in modo commoventissimo.

Poche zolle di quella inospite terra africana coprono ora sotto iscrizioni da lui scolpite i due martiri della fede e della scienza. Onore ai valorosi, caduti nella lotta per la civiltà. La sua condizione allora si fa ancor più dura. Disperato di ogni soccorso, viene dalla feroce regina Ghara trattato peggio di uno schiavo e sottoposto ai più crudeli capricci, vive continuamente minacciato di morte, se non le svela i supposti segreti. Dopo mille oltraggi è condotto al luogo del supplizio; ma un cenno della regina sospende appena a tempo l'esecuzione.

Finalmente, dopo moltissimi scusi e in conseguenza delle minacce contenute in una lettera diretta alla regina, (in seguito all'insistenza e gli sforzi del viaggiatore Bianchi) dal re di Gaggiam, è trattato più umanamente e per timore di una guerra cangiano siffattamente le cose, che viene ossequiato, rispettato ed onorato al punto di essergli offerta in moglie la figlia della regina. Di tutti gli onori, non accetta che quello di essere primo compare nel matrimonio del principe reale, giacché ciò gli conferiva il carattere di parente. Qui permettete che accenni l'ufficio del primo compare nel matrimonio. Esso consiste nello spalmare con grasso la sposa dalla cima dei capelli alla punta dei piedi. Guai il dimenticare qualsiasi punto: in questo si svilupperebbe malattia, che sarebbe cagione di morte! Alla fine poté partire, e dopo lungo viaggio, parlare da una sponda all'altra del Nilo azzurro intransitabile in quella stagione col Bianchi suo liberatore.

Commovente il loro colloquio, rattristato dalla conferma della morte di Vittorio Emanuele. Dopo altri giorni di marcia può abbracciare un altro italiano, l'Antonelli. Giunto al suo incontro per altra strada ha fine questa lunga illade di dolori durata più di due anni.

Chiuse l'oratore il suo dire col proporre per altra via una nuova spedizione all'ignoto paese di Kaffa che esso da lungi ha intraveduto ricco

di boschi sterminati di caffè e di tutto il ben di Dio delle regioni tropicali, affinché altri non raggiunga, prima, questa meta gloriosa alla quale esso fu tanto vicino.

Così ebbe termine la descrizione di questo dramma pieno di emozioni, e che tale fosse vi sia prova l'essere io rimasto in piedi un paio d'ore senza che mi venisse neppure per la mente l'idea di fuggire il caldo soffocante della sala.

Ieri sera gli fu offerto un pranzo dalla colonia pesarese in Roma presieduto dall'illustre Mamiani. Mercoledì ne avrà un'altro unitamente all'Antonelli dal Circolo delle Caccie.

Pare che l'affare d'Assab vada avvicinandosi alla soluzione; temo però che l'Inghilterra ci faccia pagar caro il suo appoggio in una faccenda nella quale non doveva occorrere quello di alcuno. Cosa vorranno dire le tre navi inglesi a Moka delle quali fu parlato? Che a noi avesse a toccare il guscio affinché l'Inghilterra si sorbisca l'uovo?

Mi sembra già sentir strombazzare da certi giornali questo riconoscimento come una gran vittoria diplomatica. Che avesse ad essere non altro che l'osso gettato al cane da chi si mangia la carne?

Eccovi qualche riga sugli affari municipali, giacché per ora la scandalosa accidia dei deputati, dovuta forse ad esuberante attività elettorale, fanno che questi siano quanto qui ora desta maggiore interesse.

Il pasticcio che da taluno, e forse non a torto, si pretende preparato come una congiura, fra Depretis e Piaciani, uno dei deputati di Roma, ed un consigliere comunale, venne fuori sotto forma di lettera ai Romani e scoppiò come una bomba ai piedi dei signori della Giunta, che non poterono fare a meno, onde serbare la loro dignità, di dare in massa e appoggiate da giusti motivi le loro dimissioni.

Il Sindaco si può vantare di un bel risultato. Non ci voleva che lui per fare che si trovasse d'accordo Seismit-Doda ed il principe Aldobrandini. Si calcolava forse sulle dimissioni di parte della Giunta non sulle sue dimissioni in massa. Sembra, che il troppo abbia stropicciato e non mi farebbe specie vedere la biscia mordere il ciarlatano.

Le dimissioni non saranno accettate dal Consiglio, nel quale certo come nel paese l'onorevole Piaciani, riuscito a mala pena consigliere comunale malgrado l'inconsulto appoggio datogli dalla Costituzione, non gode troppe simpatie.

Quale la conseguenza?

O dimissione del Sindaco, o sue scuse alla Giunta, se non si ricorre allo scioglimento del Consiglio, che è un guaio greve per altre ragioni; non vi è altra via di uscita.

In ogni modo l'amministrazione comunale ne rimane esautorata, e ciò nel momento che si deve discutere il piano regolatore e l'esecuzione della legge pel sussidio a Roma.

Depretis ha fatto nel Piaciani una nomina, se non contro la lettera, contro lo spirito della legge; le conseguenze dovevano presto o tardi sbuciar fuori. Ne è venuto il momento, e speriamo che esse risultino a danno di lui, giacché gli elettori saranno inaspriti ed è incancrenito il suo

braccio destro pei brogli elettorali, lo Chauvet.

Mi venne raccontato, che quando il Piaciani ebbe dal Torlonia la lettera della Giunta e fu richiesto di radunare a tale scopo il Consiglio, il segretario dicesse, che non essendovi in pronto altri oggetti, potevasi aspettare il lunedì. Immaginatevi la meraviglia dell'altro, che rispose trovare abbastanza interessante pel consiglio la dimissione in massa della Giunta. Piaciani mosse lamento che si fosse agito sottomano; e gli fu risposto che in tal caso non era fatto che render pan per focaccia. Ve la dò come la ho comprata e non faccio commenti. Venne messa fuori l'idea di uno scioglimento del Consiglio con Piaciani commissario regio. Non vi mancherebbe che questo per inasprire maggiormente gli elettori!

Il Consiglio che doveva aver luogo oggi non vi sarà; invece il gran Mago Depretis ha chiamato a sé i componenti la Giunta e tenterà su di essi i suoi incantesimi, le sue seduzioni e chi sa anche le sue minacce. Le sue ciurmerie apprenderanno a nulla, oppure riusciranno a prendere i pesci all'amo o per lo meno come si teme, a scindere la Giunta?

È ciò che vedremo mercoledì giorno, nel quale, a quanto sembra, sarà radunato il Consiglio.

## ITALIA

**Roma.** La Commissione per l'abolizione del corso forzoso approvò il tipo dei nuovi biglietti da L. 250, prendendo atto della forma data a quelli da L. 100; decise poi che non si abbiano a preparare i nuovi biglietti da cinquanta centesimi perché esigerebbero troppo tempo, mentre lo Stato possiede monete di bronzo in numero sufficiente per alimentare la circolazione.

Il ministero delle finanze annunciò che fu subito repressa l'introduzione fattasi da Brindisi e da Lecce di moneta greca di bronzo che cambiavasi con divisionaria d'argento; aggiunse che le operazioni del prestito procedono regolarmente, che le monete d'oro importate rappresentano sette ottavi, che si ricevono al valore reale e non nominale, e che al 1 aprile si pagò alla Banca Nazionale il mutuo di 44 milioni in oro.

La Commissione nominò relatore l'onorevole Lampertico.

## ESTERO

**Russia.** La Post di Berlino annunzia i tedeschi a non abbandonarsi a soverchia fiducia riguardo le faccende di Russia.

Dica che la Borsa è inondata di valori russi ed accoglie quindi con trasporto ogni notizia favorevole per veder rialzare i corsi delle borse e delle carte di Stato russe. Già si è annunziato il licenziamento di Ignatieff, la nomina di Orloff, il richiamo del conte Loris-Melikoff e la concessione di riforme costituzionali come altrettanti fatti corti.

Simili esagerazioni dimostrano soltanto quanto poco il mondo civile sia istruito delle condizioni della Russia; altrimenti si saprebbe che tali condizioni non possono subire un mutamento repentino dal peggio ai migliori. Anzitutto giova essere contenti del fatto che il panslavismo ha subito uno scacco e si sente troppo debole per eseguire il suo programma.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

19 aprile.

**Il Foglio Periodico della Prefettura** (N. 33) contiene:

(Continuazione è fine).

19. Avviso per rilascio di beni immo-

bili. Ad istanza della R. Amministrazione Demaniale, con Sentenza del Tribunale di Pordenone, venivano deliberati alla Regia Amministrazione stessa, gli stabili in Comune censuario di Zoppola, mappa di Cusano, espropriati a danno di Lay Gualtiero Maurizio di Gyongos, al quale nel 10 marzo 1882 veniva fatto precetto dall'usciera Negro di rilasciare gli stabili stessi alla R. Intendenza di Finanza in Udine entro trenta giorni. Non essendosi il Lay a tutt'oggi prestato a quel rilascio, l'usciera Negro ha notificato al suddetto signor Lay che nel 4 p. v. maggio seguirà la immissione giudiziale in possesso della R. Intendenza di Finanza in Udine degli stabili come sopra.

20. Estratto di bando. Ad istanza del R. Demanio Nazionale, nel 2 giugno p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in tre lotti sul dato di lire 451.47 per primo, lire 374.06 per secondo e lire 580.64 per terzo lotto, in odio di Cimolai Tiziano di Vigonovo, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Vigonovo.

21. Estratto di bando. Ad istanza del R. Demanio Nazionale, nel 2 giugno p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un sol lotto sul dato di lire 772.73, in odio di Battaja Daniele e Cominotto Domenico di Spilimbergo, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Baseglia di Spilimbergo.

22. Avviso d'asta. Fatta la migliorata del ventesimo al ribasso attecuto col primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori nell'Ufficio Municipale di Pasiano di Pordenone, il 25 corrente avrà luogo presso quel Municipio l'ultimo esperimento d'asta per l'aggiudicazione definitiva sul dato di lire 569.05.

23. Avviso per miglioramento del ventesimo. L'asta per la vendita di 5650 piante abete del bosco Rio Storto (Ampezzo) venne provvisoriamente aggiudicata per lire 45772. Nuove offerte non inferiori al 20° si accetteranno presso l'Ufficio Municipale d'Ampezzo fino al mezzodì del 24 corr.

24. Suono di bando. Ad istanza di Cinti Pietro di Vito d'Asio, nel 30 maggio p. v. presso il Tribunale di Pordenone avrà luogo l'incanto di beni stabili in mappa di Vito d'Asio, in odio a Cicoci-Cadolin Irene di Gio. Batt. e Consorti. L'asta si aprirà sul prezzo offerto dall'esecutante di lire 1300.

25. Suono di bando. Ad istanza della fabbriciera della Chiesa di S. Maria Maggiore di Spilimbergo nel 30 maggio p. v. presso il Tribunale di Pordenone si terrà l'incanto per la vendita al miglior offerente di beni in mappa di Spilimbergo e di Barbeano.

26. Accettazione di eredità. L'eredità di Chiap Maria Antonia maritata Dorigo Alessandro, morta in Varma nel 6 dicembre 1881, fu accettata beneficiariamente dai minori suoi figli a mezzo del loro padre e tutore Dorigo Alessandro.

## Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Sedute dei giorni 10, 15, 18 aprile 1882.

— Per incarico avuto dal Consiglio provinciale, la Deputazione nella seduta 15 corrente approvò il processo verbale della adunanza straordinaria del Consiglio stesso riguardanti i consorzi coattivi delle Esattorie comunali pel quinquennio 1883-87.

— Aderi alla proposta del Comune di Pordenone perché venga nominato a Segretario della Commissione ordinatrice per la Esposizione bovina 1882 il Veterinario provinciale sig. Romano dott. Gio. Battista.

— Autorizzò i pagamenti che seguono a favore di alcuni Ospitali Civili e di altre Ditte o Corpi morali:

— a) Di L. 4092.68 al Manicomio centrale di S. Servolo in Venezia per cura e mantenimento di maniaci nel 2.º trimestre a. c.

— b) Di L. 3275.05 all'Ospitale civile di Sacile per cura maniaci nel 2.º trimestre a. c.

— c) Di L. 4008.60 all'Ospitale civile di Palmanova per cura maniaci in Palma e Sottoselva durante il mese di marzo a. c.

— d) Di L. 3934 all'Ospitale civile di Gemona per cura maniaci nel 1.º trimestre a. c.

— e) Di L. 10269 all'Ospitale civile di San Daniele per cura maniaci nel 1.º trimestre a. c.

— f) Di L. 165 al Manicomio ai Ponti Rossi in Napoli per cura del demente Menini Tomaso da 1 gennaio a 25 marzo a. c.

— Approvò le liquidazioni dei lavori

e fornire per manutenzione 1881 alle strade provinciali del secondo riparto, e dispose a favore delle Imprese e Comuni i seguenti importi:

Strada Cormonese  
 all'Impresa Boschetti Domenico L. 1744.71  
 al Comune di Cividale » 52.49  
 » Corno di Rosazzo » 87.45

Strada Triestina  
 all'Impresa Lazzaroni Martino » 207.77  
 al Comune di Pavia di Udine » 193.95

Strada del Taglio  
 all'Impresa Lazzaroni Martino » 641.44

Strada di Zuino  
 all'Impresa Chiabà Giovanni » 4209.92  
 al Comune di S. Giorgio di Nog. » 462.98.

— Autorizzò il pagamento di L. 1625 a favore del sig. Misani cav. Massimo per l'acquisto del materiale scientifico occorrente al R. Istituto tecnico di Udine nel 2.º trimestre 1882 ed approvò il resoconto dell'assegno consegnato per lo stesso titolo nel 1.º trimestre del corrente anno.

— Disposò a favore del Consiglio di Direzione della Casa pagli esposti in Udine il pagamento di L. 12727.83 quale seconda rata del sussidio provinciale per l'anno in corso.

Furono inoltre nelle sedute succennate deliberati altri n. 86 affari, dei quali n. 36 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 37 di tutela dei Comuni e n. 13 d'interesse delle Opere Pie — in complesso n. 98.

IL DEPUTATO PROVINCIALE

BIASUTTI

Il Segretario

Sabanico

**Biblioteca di Udine e Museo Friulano.** La spettabile Famiglia Pagan, altre volte benemerita della nostra Biblioteca, le faceva in questi giorni dono di una serie di opere a stampa e manoscritte di argomento patrio, ed il dottor L. Jesse donava al nostro Museo alcuni oggetti in terracotta trovati poco lungi da Belvedere.

**Conferenza Giacosa.** Oggi alle 2.36 è giunto da Venezia il comm. Giuseppe Giacosa che dovrà tenere questa sera al Teatro Sociale la conferenza di cui l'avviso già comunicato al pubblico.

Sappiamo che il simpatico conferenziere venne incontrato alla stazione dal nostro Sindaco senatore Pecile, dall'assessore co. L. De Puppi, dal Presidente dell'Accademia prof. Clodig e dal segretario prof. Occioni-Bonaffons.

Sappiamo anche che stasera, dopo la conferenza, verrà offerto al sig. Giacosa un banchetto all'Albergo d'Italia a cura di molti ammiratori.

**Censimento.** Nel numero 87 del Giornale abbiamo pubblicati i risultati dell'ultimo censimento, secondo una pubblicazione del Ministero, risultati che a seconda dell'operazione ufficiale della nostra Giunta di statistica, vogliono essere rettificati come nella seguente tabella. E così la nostra provincia, invece dei 496,573 abitanti, attribuiti dall'operazione ministeriale, ne ha 501,607.

Censimento 1882.

Popolazione presente per Distretti.

Ampezzo	10.956
Cividale	38.637
Codroipo	22.496
Gemona	28.886
Latisana	17.533
Maniago	21.573
Moggio	12.938
Palmanova	25.671
Pordenone	59.743
Sacile	20.369
S. Daniele	31.013
S. Pietro	14.239
S. Vito	29.149
Spilimbergo	32.967
Tarcento	27.678
Tolmezzo	35.144
Udine	72.615

Totale N. 501.607

Spogliando nei prospetti diligentemente compilati dal ragioniere Della Stua, ed approvati dalla Giunta di statistica nella sua ultima seduta, si rileva anche che in provincia vi sono N. 298 parrocchie, delle quali

192 dipendono dalla Diocesi di Udine, con abitanti 345,373.

98 dipendono dalla Diocesi di Concordia con abitanti 146,043.



8 dipendono dalla Diocesi di Vittorio con abitanti 8,875.

N. 19 sono i Comuni che non hanno parrocchia propria.

Parte del comune di Erto con 360 abitanti dipende da una parrocchia in diocesi e provincia di Belluno.

Parte del comune di Sacile, abitanti 339, è parte di quello di Caneva, 44 abitanti, dipendono da una parrocchia della Diocesi di Vittorio, provincia di Treviso.

Parte del Comune di Pravisdomini con 573 abitanti dipende da una parrocchia della provincia e patriarcato di Venezia.

Invece una sola parrocchia della nostra provincia, quella di Chions, estende la sua giurisdizione su parte di Pramaggiore, comune della provincia di Venezia, abitanti 265.

**Cronaca dell'emigrazione friulana.** Durante il mese di febbraio 1882 il maggior contingente all'emigrazione friulana per l'America meridionale, lo diede il distretto di Cividale.

Da questo partirono 25 persone: cioè due famiglie villiche di Povoletto di 10 membri ciascuna, 1 cameriere di S. Leonardo, 2 agricoltori di Povoletto, 1 calzolaio di Attimis, ed un altro calzolaio di Cividale. Tutti diretti a Buenos-Ayres.

Nel distretto di Gemona gli emigranti furono 11: tutti villici del capoluogo, e tutti diretti alla suddetta volta. In questo numero figura una famiglia con 4 figli, dei quali il maggiore ha sette anni e l'ultimo cinque mesi.

Dai distretti dipendenti direttamente dalla Prefettura di Udine i partiti per Buenos-Ayres furono dei pari 11: 3 di Latisana, 4 di Precoico, 2 di Rivignano I. di Carliano, e 1 di Pradamano.

Quattro furono gli emigrati, sempre per Buenos-Ayres, dal distretto di Pordenone: cioè 1 agricoltore di Sesto al Reghena, 1 calzolaio, 1 fabbro ferraro ed 1 falegname, tutti di S. Vito al Tagliamento; e da quello di Tolmezzo, la famiglia d'un muratore di Ovaro, composta di quattro persone.

Finalmente il distretto di Spilimbergo-Maniago ha dato, nel detto mese, un solo emigrante: 1 tagliapietra di Castelnuovo, partito per il Brasile. (Dal Bull. dell'Assoc. Agraria).

**Il diritto di erbatico e pascolo.** La Gazzetta ufficiale del 18 corr. pubblica la legge sul diritto di erbatico e pascolo nelle provincie di Vicenza, di Belluno e di Udine.

**Sottoscrizione per l'erezione di una lapide a Giacomo Crocchi** fuoliato dagli austriaci l'11 settembre 1849.

Seconda lista l. 66.  
Leonardo Rizzani l. 2, Giuseppe Rea l. 2, A. Fanna l. 1, Fratelli G. lire 1, F. Gallo l. 1, Fratelli Rizzani l. 1, Giuseppe Perini l. 1, Giacomo Bergagna l. 1, Alessandro Bolzico l. 1, Pietro Bianchi l. 1, Enrico Viezzi l. 1, Luigi Barelli l. 1, Francesco Dormis l. 1, Antonio Bardella l. 1, Pietro Moro l. 1, N. N. l. 1, Gio. Maria Cantoni l. 1. Totale lire 85.

**Il centenario di Fröbel.** Ecco il Programma della festa dei Giardini d'Infanzia in Udine pel centenario di Fröbel.

1. Canto: Noi siamo bambini ecc.
2. Nomenclatura.
3. Canto: Spunta l'April (da una canzone popolare svizzera).
4. Terzo dramma di Fröbel.
5. Giuoco dei mestieri.
6. Classe elementare: composizione, lettura e pittura — Giardino: disegno.
7. Canto: Patria mia (da una canzone popolare friulana).
8. Lavori manuali: Disegno-traforo — cucito-tessitura — costruzione con ferretti e sugheri.
9. Ginnastica.
10. Giuoco degli uccellini.

La festa avrà luogo il 22 aprile nel loco del Giardino di via Tomadini all'ora due e mezza pomeridiana, e in caso di mal tempo nella Sala dell'Ajacé.

Vediamo con piacere che anche in altre città d'Italia il centenario di Fröbel sarà degnamente commemorato, a cura specialmente del Comitato centrale presieduto dal senatore Piccoli e dei sottocomitati delle varie città.

Così, ad esempio, a Bologna il 21 corr. nella sala dell'Asilo Giardino della Lega per l'istruzione popolare verrà inaugurato un medaglione rappresentante Federico Fröbel, dono alla Lega dell'egregio scultore sig. Carlo Monari. Parleranno il presidente della Lega, la direttrice dell'Asilo Giardino, signora Alessandrina Gualdi-Piotti, e dirà in ultimo alcuni suoi versi, scritti per la circostanza, il sig. Alfredo Testoni.

Nella domenica successiva 23 del maggio, lo locale presso gli Asili di S. Pietro Martire, avrà luogo la Festa dell'Infanzia, alla quale prenderanno parte quattro squadre di bambini e bambine.

L'avv. Enrico Sandoni, per incarico del Comitato, leggerà un discorso intorno a Fröbel.

Vi sarà poi un ballo d'invito e una lotteria a beneficio dell'Asilo Giardino.

Sotto la direzione dell'egregio signor professore Tito Azzolini il Comitato sta compilando l'Albo di Bologna ed Emilia il quale, insieme a quello del Comitato centrale, sarà depositato, come omaggio alla memoria di Fröbel, presso la Società generale pedagogica di Dresda.

In cotesto Albo saranno gli stemmi delle città dell'Emilia che hanno aderito; i nomi dei componenti i vari comitati; i nomi degli oblatori; indicazioni sommarie ed illustrazioni degli istituti infantili, informati in tutto o in parte al sistema Fröbel nelle dette città esistenti.

**Consorzio Ledra.** Il Giornale dei lavori pubblici annunzia che il Consiglio superiore dei lavori pubblici, in adunanza generale ha espresso parere favorevole sul progetto di sussidio per le opere eseguite dal Consorzio Ledra Tagliamento.

**Della novità e fecondità nell'arte.** Approfittiamo della seconda edizione per dire che la conferenza di Giacosa, questa sera, ebbe un esito brillantissimo al nostro Teatro Sociale. Gli spettatori erano numerosi, attentissimi e visibilmente contenti di udire un discorso piacente e plaudenti. Il Giacosa trattò il suo soggetto della novità e della fecondità nell'arte da vero artista, cioè che valeva per noi pubblico assai meglio, che se avesse fatto un discorso da critico o da estetico. Fu felicissimo soprattutto nei paragoni che fece tra Corneille ed un autore spagnolo da cui egli prese il suo Bugiardo e tra Molière e l'Aretino, che gli offrì il tipo per il suo Taruffio; nella pittura che fece di Orlando, di Desdemona e d'altri eroi poetici dinanzi al giudizio di Prout'homme. Egli lasciò tale impressione nel pubblico quale uno dei più felici suoi drammi. Peccato, che l'udiamo una sola volta!

**Meteorologia.** Nel mese di marzo u. s. alla stazione meteorologica di Udine il massimo nella temperatura si riscontrò nei giorni 18 e 19 con gradi 24.0 ed il minimo nel giorno 6 con gradi 0. La pioggia fu di mm. 133.8, caduta tutta nella I (35.6) e nella III decade (98.2). La pioggia caduta nel marzo 1881 fu di mm. 119.7.

**Corte d'Assise.** Stefanutti Osualdo, d'anni 22, fabbro, di Maniago, detenuto nelle carceri del Tribunale di Pordenone in espiazione di pena, veniva privato del beneficio del passaggio per avere percosso l'alloro detenuto Giovanni Covre, ritenendolo denunciante presso i guardiani di un danno recato all'Impresa carceraria mediante lacerazione di una camicia.

Spinto dalla collera, trovandosi da solo nel camerotto, mentre gli altri detenuti erano al passaggio, nel 18 ottobre p. p. raccoglieva in uno stanzino, dove sta la mastella, tutto ciò che nel camerotto esisteva, e cioè le coperte, il lenzuolo ed il pagliericcio e appiccava il fuoco con dei fiammiferi che poté avere di nascosto da un detenuto condannato per furto boschivo.

Il fumo però ed il calore della fiamma lo spinse a chiamare aiuto, e così pel pronto intervento dei guardiani l'incendio si limitò a detti oggetti.

Ieri comparve lo Stefanutti a questa Corte d'Assise, accusato di mancato incendio volontario di edificio destinato ad abitazione ed abitato.

Lo Stefanutti riportò già 18 condanne al carcere ad onta della sua età giovanile.

I Giurati lo ritennero colpevole, ammettendo però che commise il fatto trattato da una forza semi-irresistibile, con attenuanti.

La Corte lo condannò a 4 anni di carcere.

**Dentro e fuori le mura.** Ora che il tempo si è rimesso al sereno, o quasi, Vagabondo ha percorso per lungo e per largo l'interno e l'esterno della città, colla pia intenzione di rilevare il pelo nell'uovo ai lavori in corso, all'edilizia pubblica, alla comodità ecc. ecc. Egli comunica perciò le note prese in proposito e spera che il leggerle costi lieve fatica ai lettori.

I.

**Excelsior!** Cominciamo dall'alto.

La Riva del giardino coi lavori che si sono incominciati, non so, allorché saranno compiuti, quale effetto artistico potrà produrre. Certo è che le previsioni non son le più belle.

Difatti quei piccoli abozzi di rocce lasciano troppo sfuggire l'artificiale, perché l'occhio possa fermarsi su di esse con ammirazione curiosa; quelle stradicciuole, che si accenna d'aprire, non paiono in vero del migliore tracciato; infine è opinione che si sciorina da Tizio e da Caio che queste rocce e queste strade non riesciranno per bene, mentre Caco e Sempronio accennano che queste rocce faranno bell'effetto quando sieno abbellite da rampicanti, che le coprano, come nel giardino, e le stradicciuole fiancheggiate da cespiti finiti.

Basta! vedremo, in ultima analisi, cosa uscirà. Intanto quello che è deciso è de-

ciso — sia poi bene o male vattel'a pesca, grillo — ed il rammaricarsene sarebbe precisamente come voler fare un buco nell'acqua.

II.

E, a proposito d'acqua, chi sa dirmi un po' perchè non si è ancora finito di sistemare l'argine della Roggia di via Giorgi che dalla filanda Carrara va fino allo Spedale? ...

III.

Avviso.

Sarà data una competente mancia a chi saprà dire per quale motivo le vie disposte dal centro della città non godano del tutto le simpatie della rispettabile casta degli spazzini comunali, se vengono appena sfiorate una volta al giorno (quando la non la si sgarra) dalla loro benefica scopa.

— La mancia a me, la mancia a me! ...

— Eureka! ho trovato il mio uomo.

Di su: qual'è il motivo?

— Facile; metta ricchi e poveri, faccia due pesi e due misure e tiri la conclusione...

— Che sarebbe? ...

— Questa: Mercatovecchio è il centro della città; San Lazzaro per esempio l'estremità del braccio sinistro: in quello stanno i mercanti vecchi, in questo i lazzari: ai primi...

— Basta così: prendi due soldi...

— Grazie, e arrvedella.

Hanno capito il gergo i... lettori?

IV.

Spiccioli e réclame in grazia dell'ortografia oltregiata.

Un bel cancellino in ferro e che fa ottimo effetto è quello che chiude il giardino esterno del collegio di S. Spirito.

Eh! i neri non ischerzano; pensano già ai cancelli: non si sa mai!... ed hanno ragione...

Nella casa in via Cavour, segnata col n. 23, si legge questo cartellino

Bottega d'affittare.

C'era invece fin l'altro giorno in via Aquileja uno che diceva:

Apartan to d'affittare con cucchina

V.

Economia... a buon mercato.

È impossibile camminare per le strade di circinnvallazione costeggiate dal Ledra, cioè da porta S. Lazzaro a porta Grazzano.

Si domanda se non sarebbe bene risparmiare qualche carro di ghiaia e rendere perciò meno disagiata la camminata di chi è costretto andare coi cavalli... di S. Francesco.

VI.

Sempre extra-muros.

Procedono assai a rilento i lavori inerenti al piano regolatore, di cui si è tanto parlato e discusso.

Fervono invece quelli della Ferriera fra porta Grazzano e Cussignacco.

\*\*

Facendo punto per oggi si rimette ad altro giorno la continuazione delle note di un

Vagabondo.

**Da San Daniele** ci scrivono:

Anche il nostro paese ha voluto dare l'estremo addio al concittadino Co. Giacomo Cav. De Concina concorrendo unanime ai suoi funerali.

Verso le 2 pom. del 17, il carro funebre che da Udine trasportava a San Daniele la spoglia, giungeva nei pressi del paese e faceva breve sosta a piedi del colle. Quivi (diciamo pure senza tema di esagerazione) tutto il paese, rappresentato da ogni gradazione sociale, aspettava per rendere tributo d'affetto e di stima al galantuomo e gentiluomo d'antico stampo, all'egregio cittadino, all'esemplare padre di famiglia.

Il Rev. Parroco del SS. Redentore di Udine che aveva accompagnato la salma, pronunciava un commovente discorso in elogio del defunto e le addatte parole strapparono lagrime a molti.

Dopo ciò il funebre corteo procedeva al Duomo nell'ordine seguente: Dapprima la banda musicale cittadina — seguivano varie confraternite — il Clero — il carro funebre tirato da quattro cavalli parati a gramaglia; sulla bara molte corone di fiori, omaggio d'amici.

Tenevano i cordoni del carro il Sindaco, due Assessori municipali ed il R. Pretore; seguivano i Consiglieri comunali con tutto il personale del Municipio, il Giudice conciliatore, tutti gli impiegati dei varj RR. Uffici qui esistenti, le rappresentanze delle varie Amministrazioni e relativo personale, il Corpo sanitario, la Direzione della scuola comunali e moltissimi amici ed estimatori dell'estinto. Precedente la propria bandiera, seguiva numerosissima per concorso la Società Operata di M. S., a centinaia quelli che portavano torci, a centinaia le persone d'ogni ceto.

Splendida dimostrazione fu questa di un intero paese che volle così onorare la memoria di un benemerito cittadino.

Dopo la rituale funzione nel Duomo, coll'istesso ordine, venne accompagnato il defunto all'ultimo dimora al Cimitero di S. Martino, ove la salma venne deposta nel tumolo di famiglia.

Sia la unanime dimostrazione di conforto e sollievo alla desolata famiglia.

**Da Venzone** riceviamo la seguente corrispondenza, cui stampiamo soltanto perchè riguarda pubblici interessi, e perchè risponde ad un'altra qui stampata, ma senza assumere alcuna responsabilità:

Di ritorno da una gita ho potuto leggere questi giorni nella *Patria del Friuli* e nel *Giornale di Udine* due corrispondenze da Venzone relative alla riconferma del sig. Bellina Pietro a Sindaco di questo Comune.

L'insulsaggine di quelle due corrispondenze non meriterebbe veramente l'onore di una risposta; tanto più che sembrano partite da uano progressista di prima forza, che or fa qualche anno dettava il principio d'un sonetto coi seguenti versi:

Stolti che fummo, ah! miseri!

Viva il Tedesco or spento!

Almen allor vedevassi

Ed oro e bel argento.

Quando dunque s'ha da fare con tale gente sarebbe meglio tacere; ma siccome il corrispondente tenterebbe ancora di far credere che il Sindaco Bellina fosse l'uomo nato fatto per Venzone, e che i clericali e codoni lo abbiano in uggia per le sue idee di progresso (di cui ignora perfino il significato), così, per confonderlo, basterebbe richiamare quel signore a darvi spiegazione sui fatti pur troppo notori e dolorosi avvenuti durante la gestione del sindaco Bellina; fatti di cui ebbe ad occuparsi la Corte d'Assise nel 1880, ed il Tribunale nel 1881 con una condanna per alcuni dei fatti stessi successi durante la Presidenza comunale del sindaco stesso; senza accennare alla pendente inchiesta amministrativa, nella quale sono chiamati a rispondere appunto i signori Gestori comunali, compreso il neo-eletto sindaco Bellina.

Io mi vergogno pel mio paese di accennare a questi fatti funesti, i quali lasciano dietro a sé una piaga ben cancerosa; ma quando vedo, dopo tali fatti e dopo un voto di sfiducia solenne toccato al Bellina nelle passate elezioni, ed altri voti consimili in varie sedute del Consiglio comunale, non posso non indignarmi a vedere rioletta una persona per lo meno incapace di reggere, che ha contro di sé la grande maggioranza del paese, e che non viene sorretta se non da pochi opportunisti che si vantano progressisti, ma di quei progressisti che sarebbero pronti a cambiar casacca ad ogni spirar di vento contrario al loro interesse e mire ambiziose. Il fatto è che il paese di Venzone accolse con sorpresa siffatta nomina; e prevedo pur troppo che in seguito a ciò succederà recrudescenza di animosità e dimostrazioni contrarie nei tempi e circostanze avvenir.

Mi fece finalmente compassione la sciocca parodia di Erode e Pilato per la consegna del Decreto al sindaco Bellina...

E non vede il corrispondente che con ciò stesso va a dimostrare qual armonia regni tra Sindaco e Giunta, quando questa tutta concorda si rifiuta persino di comunicargli il Decreto? ... E come mai dopo ciò potrà andar bene un'amministrazione di tanta importanza quale si è la nostra? ... Sì, tale non ma non andò a sangue né alla Giunta municipale, né alla maggioranza del Consiglio né alla popolazione; e se viene qualificata di biliosa la condotta della Giunta, lo è meritamente, perchè vede con ciò calpesta ogni massima di armonia, di pace e vero interesse del paese.

Venzone, 14 aprile 1882.

**Teatro Minerva.** La prima rappresentazione della *Traviata*, colla esma artista signora Italia Giorgio, avrà luogo la sera del prossimo sabato.

**Programma** dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani 20 aprile sotto la Loggia municipale alle ore 6 1/2 pom.

1. Marcia Arnold
2. Sinfonia « Semiramide » Rossini
3. Divertimento per bombardino N. N.
4. Valzer « In casa nostra » Strauss
5. Cantone « Un ballo in maschera » Arnold
6. Polka « Cicalaccio » Arnold

**Che razza di scherzo?** Ci scrivono da Palmanova, 18 corr.: Pare che non sia vera la notizia da me data con la cartolina di ieri, relativa al secondo suicidio, dell'ex guardia doganale, che, con sorpresa di molti, fu visto iersera passeggiare in città!!! Il cappello, il cappotto ed un ombrello furono effettivamente trovati, e di qua la voce corsa ieri. Pretende ora taluno che si tratti d'uno scherzo. Brutto scherzo per verità. Fosse stato uno scherzo anche il primo! Ma pur troppo il Piccoli fu esequiato oggi.

**Esercizio.** In Tramonti di Sotto, nell'11 corr., certi M. P. e M. G. per gelosia amorosa assalirono proditoriamente M. F. causandogli una ferita di coltello

giudicata guaribile in 40 giorni. I feriti sono latitanti.

**Questua.** In Latisana, nel 14 corr., vennero arrestati 4 individui per questua.

**Carbonchio.** L'11 corr. si ebbe un caso di carbonchio a Caneva di Sacile. Il 13 corr. poi si ebbe pure un caso a Porpetto. Entrambi con esito letale.

**Scabbia.** In Ribada nel Comune di Moggiro alcuni caprini sono affetti da scabbia.

**Ringraziamento.**

Un grazie di cuore a tutti coloro che si prestarono con tanta premura a rendere un mesio tributo alla memoria del compianto Michele Piccoli.

Palmanova, 18 aprile 1882

La moglie ed i congiunti.

## FATTI VARI

**Fragilità della salute.**

Signori, avete mai portato la vostra attenzione, al fenomeno della morte? Certo che sì.

Un tale cadde malato v. g. d'una febbre gastrica che credete semplicissima e vi muore di Tifoide. Un altro cessa di vivere dopo aver subito una lieve operazione ed in eccellenti condizioni apparenti. Un terzo diviene cieco per una superazione ad un occhio, esordita con semplice congiuntivite. — Fatti registrati da sommi maestri e de' quali niuno potrebbe chiamarsi responsabile. D'onde mai ciò? Non esitiamo a proclamarlo altamente; « dalla viziosa crisi del sangue! » Chi ha il sangue vizioso, per una piccola infermità può morire.

L'Erpetismo e il Parassitismo producono ai nostri giorni l'alterazione del sangue per eccellenza, la più combattuta e fine ad un certo tempo la meno vinta, o per iniezione de' malati o per inefficacia dei rimedi. Se colui ch'è afflitto da continuo malessere o da abbandono di forze muscolari o da difficili digestioni, o colei dagli occhi cisposi dalla Leucorea! (nati tutti prodotti dall'Erpetismo) fossero ricorsi in tempo alle cure opportune, non solo sarebbero guariti del loro incomodi, ma andrebbero preservati, al certo, da mali peggiori, introducendo nel loro sangue il depurativo sicuro ed infallibile che ora possiede la medicina. Or bene nessuno deve ignorare la efficacia e la prontezza dello Sciroppo di parigiana composto, preparato dal chimico cav. Giovanni Mazzolini di Roma come rimedio radicale dell'Erpetismo e potente distruttore del Parassitismo non solo per giudizio degli innumerevoli guariti, ma anche per sentenza dei Corpi Accademici.

Lo Sciroppo di Parigiana composto oltre depurare il sangue conserva ed aumenta l'appetito e costituisce l'individuo in tale stato di benessere da sostenere felicemente la trista influenza delle potenze nuove.

Deposito in Venezia Farmacia Botter alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di G. Comessatti.

**Il Consorzio Giuliani.** Siamo lieti di poter annunciarvi che le opere per l'irrigazione della bassa campagna Veronese — per compier le quali è stato costituito questo Consorzio — sono ormai presso al loro termine, epperò che fra poco tempo le nostre campagne provviste d'acqua potranno dare tutto quel prodotto di cui la loro fertilità le rende suscettibili.

Il Consorzio emette ora un certo numero di obblighi appunto per pagare gli appaltatori delle opere, e i nostri proprietari e capitalisti dovrebbero affrettarsi ad acquistarle, in quanto che tali obbligazioni essendo garantite sulle quote dovute dai Consorziati che si riscuotono col privilegio fiscale, come la imposta fondiaria, e per di più non ipotera col canale, rappresentano il modo più sicuro che si abbia di investire i propri risparmi.

**Per gli assassinati di Villa Filetto.** Il Comitato delle signore di Ravenna per la sottoscrizione a favore delle famiglie dei carabinieri assassinati a Villa Filetto ha chiuso le sue operazioni con un esito brillantissimo. Il Comitato ha raccolto L. 3060,57 e dato il resoconto si è sciolto. Così Ravenna ha dato nuovo spettacolo di civiltà e patriottismo.

**Morte orribile.** Si telegrafa da Parigi 18: Emilia Loysett, sorella della principessa di Reuss ambasciatrice tedesca a Pietroburgo, stava ieri domando un cavallo al circo Franconi, quando l'animale, impennatosi, ricadde indietro e schiacciò l'amazzone. La forza della sella le penetrò nel fegato. Trasportata a casa, la poveretta spirò fra atroci spasimi.

## ULTIMO CORRIERE

Roma, 18. Ieri Depretis conferì coi membri della Giunta Comunale pregandoli di



ritirare la offerta dimissioni per evitare crisi maggiori.

La Giunta vi si rifiutò dichiarando esserle impossibile di restare sotto il peso della lettera Pisanini. Quanto prima verrà convocato il Consiglio Comunale, e nella prima seduta verrà presentata una mozione per deplorare la pubblicazione della nota epistola. In seguito a tale mozione Pisanini dovrà ritirarsi.

Intanto la stampa officiosa continua e lascia intendere che lo scioglimento del Consiglio e la nomina del Pisanini a Commissario Regio son cose già decise — ma credesi che il Governo ci penserà prima di giungere a questo estremo partito.

L'ufficio centrale del Senato approvò la relazione Lampertico sullo scrutinio di lista la quale riferisce solo le discussioni avvenute nell'ufficio stesso.

Il Senato sarà convocato in seduta pubblica per giovedì 27 corr.

In seguito alle deliberazioni degli uffici sul trattato di commercio colla Francia è fuori di dubbio che la nuova convenzione commerciale sarà approvata dalla Camera con forte maggioranza.

Pare, secondo alcuni, accertato che il Ministro della marina, on. Acton, voglia rimandare all'autunno il varo della *Lepanto*, la grande corazzata in costruzione a Livorno.

Pendono le trattative fra l'Italia e la Germania onde stabilire se alla inaugurazione del traforo del Gottardo debbano essere presenti i Ministri completi delle due nazioni, ovvero soltanto i ministri tecnici dei lavori pubblici.

Il generale Cialdini è a Marsiglia pienamente ristabilito in salute. Egli verrà in Italia.

Il Monte delle pensioni per gli insegnanti, elementari, a tutto il 31 marzo 1882 aveva un fondo di cinque milioni e mezzo.

## TELEGRAMMI STEFANI

### DISPACCI DEL MATTINO

**Berlino, 18.** Il granduca Vladimir vedrà Guglielmo a Wiesbaden; ritornerà a Pietroburgo passando per Berlino.

**Madrid, 18.** L'*Epoca* domanda l'unione doganale fra Spagna e Portogallo. La corrispondenza di Catalogna dice che i carlisti si agitano fortemente al nord di Catalogna.

**Washington, 18.** Al senato fu presentata una proposta per rimborsare agli interessati il restante della somma pagata agli Stati Uniti dall'Inghilterra conformemente all'arbitrato di Ginevra, e un'altra proposta per stabilire relazioni diplomatiche colla Persia.

La Camera approvò con voti 201 contro 37 il nuovo progetto che sospende l'immigrazione dei cinesi per dieci anni.

**Londra, 18.** Al banchetto alla Mansion House, il lord mayor brindò ai ministri delle potenze. G. K. K., rispondendo, disse che la Rumania conta sull'appoggio dell'Inghilterra per ottenere la libertà della navigazione del Danubio.

**Roma, 18.** Il giornale dei lavori dice che nel primo trimestre 1882 furono spediti all'interno 488,861 pacchi postali e che ne arrivarono 515,792.

**Pietroburgo, 18.** Avvennero disordini antisemiti in parecchie località del governo di Cherson. Magazzini e case saccheggiate. Furono spedite truppe.

### DISPACCI DELLA SERA

**Vienna, 18.** (Comitato della Delegazione Ungherese) Il ministro degli esteri dichiara che la condotta della Serbia e del Montenegro durante l'insurrezione fu completamente corretta. Non esiste affatto un'agitazione russa. L'agente russo agiva correttamente. Fu arrestato il corrispondente inglese Evans in seguito all'istruzione giudiziaria, per le sue relazioni con gli insorti e per la redazione di atti sfavoliti ostili all'Austria. L'istruzione giudiziaria ancora non è chiusa. Non fuvi agitazione straniera. Le nostre relazioni colle potenze estere sono sempre soddisfacentissime. Abbiamo speranza fondata che continueranno tali, se non sorgono incidenti imprevisti.

Lo scopo del governo relativamente ai paesi occupati è sempre lo stesso dall'epoca dell'occupazione, cioè di attirare questi paesi più fermamente verso di noi e persuadere le popolazioni che il loro benessere morale e materiale dipende dall'acquistarsi l'Austria-Ungheria.

**Plymouth, 19.** Gravi disordini avvennero a Camborne, contea di Cornovaglia. In seguito ad una rissa di due minatori irlandesi contro minatori inglesi, la folla prese parte in favore degli inglesi; invase e saccheggiò la chiesa cattolica; rovesciò la statua della Madonna; alterò il prebiterio; assalì gli irlandesi per le strade. La polizia è impotente a ristabilire l'ordine.

**Roma, 19.** L'Ufficio Terzo della

Camera ha nominato commissario Favale, favorevole al trattato di commercio colla Francia. La Giunta è convocata per domattina.

**Berlino, 19.** L'imperatore è partito per Wiesbaden.

**Caltanissetta, 19.** I cinque malfattori che nel pomeriggio del 15 aprile nel territorio di Caltanissetta, circondario di Piazza Armerina, avevano sequestrato il possidente Gaetano Fontanazzi furono scoperti ed arrestati. Fu recuperata gran parte delle lire 3000 pagate per la liberazione.

## SECONDA EDIZIONE

### DISPACCI DELLA NOTTE Parlamento Nazionale Camera dei deputati Seduta del 19. Presidenza Farini.

Apresi la seduta alle ore 2.15. Deliberasi di tenere seduta antimeridiana venerdì 21, per discutere le petizioni, e riprendesi la discussione sulle spese straordinarie militari.

Righi: Ha ricevuta una penosa impressione perché nulla si è proposto per la fortezza di Verona e che il ministro dica oggi non essere ultimati ancora gli studi dopo che la Camera con ordine del giorno del 26 aprile 1880 invitava il ministero a presentare in via d'urgenza i provvedimenti necessari per le fortificazioni di Verona in rapporto alla difesa generale dello Stato. I due milioni richiesti considerandola come fortezza di sbarramento sono assolutamente inadeguati ai lavori che in un senso o nell'altro occorrerebbe fare per essa come fortezza. Rimprovera l'amministrazione della guerra di tanta indolenza, che, mentre tutto il paese è convinto della necessità di fortificarsi, essa non spenda nemmeno i fondi che la Camera annualmente le assegna. Rammenta che la difesa è per noi l'esistenza e una grave responsabilità ricadrebbe sul governo se in caso di guerra si trovasse esposta all'invasione del vincitore una parte del paese che avrebbe potuto essere difesa con poco.

Barattieri non convenendo con alcune opinioni di Gaeta dimostra non doverci limitare noi a fortificare la linea di qua dalle alpi, perché si lascerebbero esposte molte provincie del Veneto. Tratta dell'importanza di vari forti di sbarramento, specialmente dalla parte che del Trentino mette nel Veneto e quelli di Rivoli. Esamina la probabilità di attacchi dalle alpi occidentali e accenna ai mezzi di difesa. Raccomanda al ministro di rimettere le cannoniere sul lago di Garda. Discorre di varie fortificazioni interne, fra cui quelle di Roma, che si augura sieno presto compiute ed armate a conferma delle parole del gran Re: «A Roma ci siamo e ci resteremo».

Alvisi eccita il Ministero a condurre a compimento le fortificazioni cominciate si ad oriente che ad occidente. Crede poi necessario creare al più presto delle stazioni navali di primo ordine, tra le quali considera principalmente Taranto. Propone che per esse si tralascino le somme proposte per Civitavecchia, poiché stima che di questa forse non si potrà mai fare un punto di difesa che meriti vi si spenda.

Sani rispondendo ad osservazioni di Nervo circa l'amministrazione della guerra le giudica parte inesatte, parte esagerate. Ristabilisce la verità dei fatti per dimostrare che se non è perfetta, non merita peraltro l'accusa di mancare di un pensiero direttivo e di procedimenti irregolari. Cita ciò che ha fatto di buono, mantenendo le vecchie tradizioni che ricevette dal Piemonte. La scagiona da ogni appunto di abuso e di difetto di energia mossale da Nervo. Quanto alle domande che esso ha fatte, dice che i cannoni ordinati all'estero sono i migliori esistenti; ma oggi i progressi dell'invenzione sono sì rapidi che domani può divenir necessario di provvederne più perfetti di nuovo modello. Circa i lavori da affidarsi all'industria nazionale, assicura che ciò avviene. Delle somme spese una massima parte va all'estero, ma alcuni lavori è impossibile averli dagli stabilimenti nazionali. Passando poi a trattare della questione degli armamenti dimostra essere necessari, perché oggimai la stima e il rispetto delle altre nazioni sta in proporzione del numero, forza e valore dell'esercito. Esamina le opinioni di quelli che vorrebbero diminuire le spese e le combatte. Occorre conservare l'armonia fra le spese per la difesa della patria e le condizioni finanziarie ed economiche del paese. Questa è la norma seguita dall'amministrazione della guerra.

Esorta i colleghi a votare questa e le altre leggi militari e il governo a farle eseguire con la maggiore sollecitudine possibile correndole di ben ordinati regolamenti.

Bucchia prende a trattare del tipo della nave da guerra col nome Acton, sulla cui bontà ieri Mattei e Tenani sollevarono dubbi. Le nostre coste così estese e di sì speciali condizioni idrografiche sono per noi una vera debolezza. In parte vi si rimedia con una grande e facile mobilitazione di navi da guerra che possano trasportare rapidamente le truppe da un punto all'altro. Le loro operazioni anzi debbono essere combinate con quelle dell'esercito.

Dalle speciali nostre condizioni marittime, alle quali si aggiunge che le isole sono pressoché indifese e parte indifendibili, nasce la necessità di un numero e potente naviglio che possa uscire ad affrontare il nemico in qualunque punto e circostanza. Rimprovera il ministro Acton di avere coi suoi dubbi e apprensioni impedito che sollecitamente si costruissero le forti navi ordinate dai suoi predecessori, avversando quel sistema e abbandonandolo per seguirne un altro che è assolutamente sbagliato. Questo afferma credendo di compiere un dovere mentre il tacere sarebbe un delitto verso la patria.

Annunziansi interrogazioni di Plebano sugli intendimenti del governo in seguito ai risultati della inchiesta sulla giunta lombarda del censimento e di Curioni sui risultati delle operazioni tecniche della giunta del censimento di Milano.

Per proposta di Magliani se ne fissa lo svolgimento a dopo le leggi militari e il trattato di commercio.

Ripresa la discussione delle spese militari, Nicotera osserva che la Camera trovasi di fronte a gravissimi dubbi e la commissione afferma che i provvedimenti proposti sono insufficienti.

Bucchia dice che le navi Acton sono sbagliate, che la difesa marittima ed anche la insulare e interna manca. Lo stesso relatore nel suo rapporto ha scritto non esservi un progetto generale definitivo per la difesa e perciò la somma chiesta non sono che provvisorie e ipotetiche. Invero, esaminando l'importanza delle opere da eseguirsi e le somme assegnate per esse, si resta persuasi che mancano i due termini indispensabili per la soluzione d'ogni problema, cioè i mezzi e il tempo bastevoli per l'esecuzione. Non sa da quali strani concetti si diparta il governo, a meno che si trovi costretto a tal condotta da imperiose condizioni finanziarie. Ma se deve prestarsi fede alla esposizione Magliani ciò non può essere.

Insomma, desidera che il Presidente del Consiglio dica una buona volta schiettamente e lealmente al paese quali siano le nostre vere condizioni militari e finanziarie. La Camera pertanto pensi a ciò che sta per deliberare.

Quanto a lui, senza una larga discussione dichiara che non voterà la legge. Prega il Ministero a non mettere la questione di fiducia sulle leggi militari. Il seguito a domani.

Lerasi la seduta alle ore 6.45.

### ULTIME NOTIZIE

**Vienna, 19.** I giornali commentano le dichiarazioni fatte ieri dai ministri alle commissioni delegazioni.

Rilevano che Kalnoky evitò scrupolosamente ogni accenno ad impulsi esteri nell'insurrezione; limitossi a frasi vaghe ed inconcludenti.

Il ministro della guerra affermò che la occupazione impose un costante aggravio alla Monarchia.

Il governo vietò una radunanza operaia antisemita che era convocata per lunedì.

**Berlino, 19.** Furono arrestati ieri alla stazione ferroviaria tre inglesi che partivano per Pietroburgo, quali autori del furto di diamanti perpetrato alla posta di Londra.

La principessa Dolgoruki, vedova dello czar, è arrivata insieme alla sua famiglia. Veste ancor sempre il lutto profondo. Fu notato che nullo membro dell'ambasciata russa era a riceverla.

Ritiensi che il monopolio dei tabacchi sarà approvato dal Bundesrath con 31 voti contro 27.

**Parigi, 19.** È morto il grande ingegnere Giffard costruttore d'aereoalati.

Si lamentano grandissime brinate che produssero gravi danni nell'ovest e nel nord della Francia.

**Parigi, 19.** Grevy intraprenderà nel settembre un viaggio nei dipartimenti del mezzogiorno visitando Marsiglia e Tolone.

**Lione, 19.** La Ditta Lacroix Martin fabbricante di seterie, è fallita per una somma ingente.

**Londra, 19.** Oggi, anniversario della morte di lord Beaconsfield, i conservatori preparano dimostrazioni.

Dicesi che una lettera anonima minaccia essere state minate le caserme di Wiedsor.

Vociferasi che Parnell sia stato assassinato nel suo ritorno in Irlanda. (?)

Ritiensi che il governo sia intenzionato di carcerare tutti i capi della Lega.

### NOTIZIE COMMERCIALI

**Bestiame.** Treviso 18 aprile:

Prezzo medio  
dei Bovi a peso vivo L. 70.— il quintale  
dei Vitelli » » 92.— »

### MUNICIPIO DI UDINE

**Prezzi fatti sul mercato di Udine**

il 18 aprile 1882

(listino ufficiale)

	Al l'ettolit.	Al quintale gius. regg. ufficiale
Fumento	da L. a L.	da L. a L.
	20.84	27.83
Granoturco	13.50	18.68
Segala	15.30	21.17
Sorgorosso	6.50	—
Lupini	—	—
Avena	—	—
Castagne	—	—
Fagioli di pianura	22.—	—
» alpigiani	—	—
Orzo brillato	—	—
» in pelo	—	—
Miglio	—	—
Spelta	—	—
Saraceno	—	—

### FORAGGI

	fuori dazio	con dazio
Fieno:	da L. a L.	da L. a L.
dell'alta (1 <sup>a</sup> qualità	5.—	5.20
» (2 <sup>a</sup> »	4.30	4.80
della bassa (1 <sup>a</sup> »	2.50	3.20
» (2 <sup>a</sup> »	3.70	3.90
Paglia da foraggio	—	—
» da lettiera	—	—

### COMBUSTIBILI

Legna da ardere, forti dolci	1.64	1.84	1.90	2.10
Carbone di legna	—	—	—	—

**Grani.** Mercato debolissimo, e perché il 1. dell'ottava, e per la quasi continua pioggia.

V'erano circa 350 ett. di grano: co, tutto spacciato ai seguenti prezzi: 13,50 14, 14,50, 14,55, 14,80, 15, 15,20, 15,30. Tendenza al ribasso.

**Foraggi e combustibili.** 7 carri di fieno e pochi di legna.

### DISPACCI DI BORSA

Berlino, 17 aprile.	
Mobiliare	593
Austriache	559.50
Lombarda	229.—
italiane	90.40

**Venezia, 18 aprile.**

Rendita pronta 90.43 per fine corr. 90.62  
Londra 3 mesi 25.78 — Francese a vista 102.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 20.61 a 20.63  
Bancnote austriache — 21.65 — 21.7—  
Flor. austr. d'arg. — — —

**Dispacci particolari di Borsa.**

**Parigi, 18 aprile. (Chiusura).**

Rendita 3 0/0	84.40	Obbligazioni	275.58
id. 5 0/0	113.32	Londra	26.20
Rend. ital.	90.80	Italia	3.—
Ferr. Lomb.	—	Inglese	101.81
» V. Em.	—	Rendita Turca	123.7
» Romane	—		

**Londra, 18 aprile.**

Inglese	101.13/16	Spagnuolo	27.78
Italiano	89.3/8	Turco	131.18

**Firenze, 19 aprile.**

Nap. d'oro	20.58	Fer. M. (con).	—
Londra	25.68	Banca To. (a <sup>o</sup> )	—
Francesca	102.50	Cred. it. Mob.	865.—
Az. Tab.	—	Rend. italiana	95.50
Banca Naz.	—		

**Vienna, 18 aprile.**

Mobiliare	349.20	Napol. d'oro	951.7
Lombarda	147.—	Cambio Parigi	47.60
Ferr. Stato	325.—	id. Londra	120.—
Banca nazionale	829.—	Austrasca	77.50

P. VALUSSI, proprietario,  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

### (Articolo comunicato) (1)

Girano per la Città e Provincia, giovani e donne venditori ambulanti di scarpe fatte, ed anche ricevono commissioni su misura. Fino a qui nulla ci sarebbe a che dire, se detti individui non abusassero del nome dei sottoscritti, e, pur di vendere la loro merce, non si vergognassero di ricorrere alla menzogna, dicendo che sono scarpe dei fratelli Jan chi, e di essere incaricati a venderle trovandosi in cattive condizioni finanziarie.

Notisi bene che i detti individui vendono la loro merce ad un prezzo tanto vile da mettere in dubbio la loro onestà, e, qualora continuassero ad abusare del nome dei sottoscritti, essi dichiarano che ricorreranno ad altri mezzi ed a chi di ragione pubblicando nomi e fatti.

Avvertiamo la nostra numerosa clientela della Città Provincia, che i detti individui non furono mai alla nostra dipendenza, e a non lasciarsi trarre in inganno, non avendo mai mandato nessuno per le case, né in Città né fuori, se prima non siamo stati richiesti.

Udine, 19 aprile 1882.

Fratelli Janchi.

(1) La Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

RINOMATA POLVERE DENTIFRICI  
R. dell'illustre comm. professor A.

**VANZETTI**

DI PADOVA

PROPRIETÀ DELLA FARMACIA TANTINI  
DI VERONA.

Essa dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza nello stesso tempo le gengive e per la chimica sua composizione non arreca il benché minimo danno allo smalto dei denti.

Contro vaglia postale di L. 1 si spedisce in ogni parte.

### Avvertenza.

Rifiutare come adulterazioni dannose quelle scatole che non fossero munite della firma dell'unico preparatore.

*Carlo Tantini*

In Udine. R. Farmacia A. Filippuzzi e presso la Drogheria di Francesco Minisini.

## PROVINCIA DI VERONA

### CONSORZIO GIULIARI

per l'irrigazione  
della bassa campagna veronese

## Prestito ad Interessi

deliberato il 31 dicembre 1879

### GARANTITO

sopra 66,190 pertiche censuarie di terreno  
nella Provincia di Verona

### SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 18, 19, 20, 21 aprile 1882

a n. 2500 obbligazioni da L. 500 ognuna

fruttanti L. 25 all'anno  
pagabili semestralmente al 1 febbraio  
e 1 agosto d'ogni anno e rimborsabili  
con 500 lire ciascuna

### INTERESSI E RIMBORSI

essenti da qualsiasi ritenuta  
pagabili a Verona, Milano, Torino,  
Bologna, Venezia e Padova

Le suddette obbligazioni del **Consorzio Giulari** con godimento 1 aprile 1882 vengono emesse a L. 482.50 che si riducono a sole L. 474.25 pagabili come appresso:

L. 50.— alla sottoscr. dal 18 al 21 aprile 1882  
» 100.— al riparto  
» 100.— al 5 maggio  
» 100.— al 20  
» 100.— al 5 giugno  
L. 132.50 per interessi anticipati dal 1 aprile al 31 luglio 1882 che si computano come contante  
» 124.25  
Tota L. 474.25

Le obbligazioni liberate all'atto della sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

### GARANZIA.

Gli interessi delle obbligazioni del **Consorzio Giulare** ed i rimborsi delle medesime sono garantiti con privilegio sulle quote dovute dai proprietari dei terreni che ammontano a più di annue lire 160,000. La riscossione delle quote dovute dai consorziati si eseguisce col privilegio fiscale come quelle delle imposte dirette. La Banca di VERONA ha assunto tale riscossione a suo rischio, e quindi l'incasso è doppiamente garantito.

Fu accordata prima ipoteca sui canali e manufatti del Consorzio a garanzia delle obbligazioni.

Il **Consorzio Giulari** comprende terreni in Provincia di Verona posti in 33 Comuni e di una estensione di pertiche 66.190.

La Sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 18, 19, 20, 21 aprile 1882. In MILANO presso Franc. Compagnoni, via S. Giuseppe, 4.

In MILANO presso Luigi Strada, via Manzoni, 3.

In TORINO presso U. Geisser e C.ia

In VENEZIA presso Gaetano Fiorentin.

In GENOVA presso la Banca di Genova

In BOLOGNA presso la Banca industriale e commerciale.

In NOVARA presso la Banca popolare.

In LUGANO presso la Banca della Svizzera italiana.

In UDINE presso la Banca di Udine.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 aut.	ore 7.01 aut.	ore 4.30 aut.	ore 7.34 aut.
• 5.10 aut.	• 9.30 aut.	• 5.50 aut.	• 10.10 aut.
• 9.28 aut.	• 1.20 pom.	• 10.15 aut.	• 2.45 pom.
• 4.56 pom.	• 9.20 pom.	• 4.00 pom.	• 8.28 pom.
• 8.23 pom.	• 11.35 pom.	• 9.00 pom.	• 2.30 aut.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6.00 aut.	ore 8.56 aut.	ore 6.23 aut.	ore 9.10 aut.
• 7.45 aut.	• 9.46 aut.	• 1.33 pom.	• 4.18 pom.
• 10.55 aut.	• 1.33 pom.	• 5.00 pom.	• 7.50 pom.
• 4.30 pom.	• 7.35 pom.	• 6.00 pom.	• 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 aut.	ore 11.01 aut.	ore 6.00 aut.	ore 9.05 aut.
• 8.17 pom.	• 7.06 pom.	• 8.00 aut.	• 12.40 mer.
• 8.47 pom.	• 12.31 aut.	• 5.00 pom.	• 7.42 pom.
• 2.50 aut.	• 7.35 aut.	• 9.00 aut.	• 12.35 aut.

## NON PIU' MEDICINE PERFETTA SALUTE Revalenta Arabica

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

che guarisce le dispesie, gastralgia, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatulenza, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, idrimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.  
Estratto di 100.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Pluchet e della marchesa di Bréhan ecc.  
D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.  
Cura N. 49.842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.  
Cura N. 45.200. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.  
Cura N. 66.184. — Prunetto, 24 ottobre 1886. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe e diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Le mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.  
Cura N. 93.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, mal di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leonie Peycler, istitutrice a Bynancas (Alta Vienna) Francia.  
Cura N. 93.476. — Signor Curato Comparat, da diciott'anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.  
Cura N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la Revalenta, invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.  
Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

### PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

1/2 scatola 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 5 chil. L. 42; 12 chil. L. 78. Stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere. — BISCOTTI di REVALENTA, Scatole di libbre inglesi 1 - L. 4.50 Scatole di libbre inglesi 2 - L. 8.

Per spedizioni in vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale  
Cura N. 93.476. — Signor Curato Comparat, da diciott'anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.  
Cura N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la Revalenta, invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.  
Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

## LA DIFESA PERSONALE CONTRO LE MALATTIE VENEREE CONSIGLI MEDICI per conoscere, curare e guarire tutte le MALATTIE DEGLI ORGANI SESSUALI

che avvengono in conseguenza di vizj secreti di gioventù, di smoderato uso D'AMORE SESSUALE e per CONTAGIO, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — 27 anni d'esperienza nei casi di

## DEBOLEZZA

degli uomini nelle affezioni nervose, ecc., e nelle conseguenze d'una reiterata Onania e di eccessi sessuali

Moltissimi casi con comprovate guarigioni.  
Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'OPERA del dottore LA MERT e col concorso di parecchi MEDICI PRATICI, pubblicata dal

dott. LAURENTIUS di Lipsia

Traduzione dal Tedesco sulla 26ª edizione inalterata del Dott. Carpani Luigi.

Un volume in 16° grande con 60 Figure anatomiche dimostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per L. 4. 53

## Lo Sciroppo Pagliano

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — in UDINE dal Farmacista G. Comessatti via S. Lucia — in GEMONA presso il Farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano del fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna attinenza col defunto Prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di PAGLIANO, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

45

ERNESTO PAGLIANO.

## CAPPELLI PAGLIA DI RISO (imitazione Panama)

Cappelli da UOMO bianchi	L. 12
» » colorati	» 14
» da BAGNO a grandi tese	» 22
» fini da FANCIULLE a campana ed anello	» 40
» fini da FANCIULLI mezzani	» 50
» » CHINESI da fanciulle a pontino	» 40
» fini CHINESI da fanciulle mezzani a pontino	» 50
» da UOMO Calabresi (finissimi) a tre anelli	» 90
» da UOMO Calabresi (finissimi) più grandi a 3 anelli	» 135
» da UOMO Calabresi finissimi mez. rot. ad anello bleu	» 60
» da UOMO Calabresi finissimi grandi rot. ad anello bleu	» 75

Merce franca Stazione Treviso (Pagamento anticipato con Vaglia Postale.)  
Non si eseguono spedizioni per importi minori a L. 50.

Vaglia e lettere: alla Direzione del COMMERCIO ITALIANO  
— Via Cappuccine 1254 Treviso — 52

## Vendita Aceto di puro Vino

All' Ingrosso I. qualità	al et. L. 20
» II. »	» 18
Al Minuto I. »	al lit. cent. 30
» II. »	» 24
Essenza all'ingrosso, rossa	al et. L. 15
» » colore Rhum	» 14
Al Minuto rossa	al lit. cent. 20
» » colore Rhum	» 18

— Suburbio Villalta N. 1. —

54

MARIA DEL MISSIER.

## Anno V. IL DIAVOLO ROSA Anno V

Gazzettino umoristico, illustrato a colore primo in Italia dei giornali di questo genere ed il più diffuso per l'importanza della sua edizione.

Col N. 14 del 1 aprile ha cominciata la pubblicazione di un Romanzo umoristico dovuto alla brillante penna del signor Paolo Fanò intitolato:

## CHI UCCIDERO' ? . . . .

Questo romanzo per la novità della sua impronta umoristica, l'originalità dei caratteri descritti, è destinato ad avere un grande successo nel mondo che si diverte. In questa occasione l'Amministrazione del Giornale apre un abbonamento straordinario per tutto l'anno corrente al prezzo di lire 5 franco in Italia — e tutti i numeri del 1 aprile verranno spediti gratis.

Rivolgersi con Vaglia Postale all'Ufficio di Amminist. Torino — Via Nizza N. 31 — Torino. 50

## 80 CENTESIMI 80 L'OPERA MEDICA (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. SPELLANZON intitolata PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.  
Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 16

## COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 15



## ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Utile per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la Pejo non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciat, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invernata in giallo-rame con impresso Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

Il Direttore C. BORGHETTI.

## COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO CON CONSIGLI PRATICI

CONTRO

## L'indebolita Forza Virile e le Polluzioni

Il sofferente troverà in questo libro popolare consigli, istruzioni e rimedi pratici per ottenere il recupero della Forza Generativa perduta in causa di abusi giovanili e la guarigione delle Malattie segrete.

Rivolgersi all'autore.

Milano — Prof. E. SINGER, Borghetto di Porta Venezia n. 12.  
Prezzo L. 3.50 — contro Vaglia o Francobolli.

— Si spedisce con segretezza —

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

## 16 ANNI DI SUCCESSO

Pastiglie Franzoni di cassia tamarindato

contro la tosse, raffreddore di petto, male di gola, raucedine, catarro recente e cronico. Utilissime ai maestri cantanti ed oratori. Osservare che ogni scatola sia munita della marca dell'inventore, ed ogni pastiglia del nome « Franzoni ».

— Una scatola cent. 60 —

Deposito in Udine nelle Farmacie Fabris e Comessatti — Cormons Farmacia « alla Madonna » — Gorizia Pontoni — Trieste Cignola al corso. 43

## Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

## PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.